Circondario

Un respiro di sollievo per l'Aerosol Rilevata dalla Farmol per due milioni

In tribunale. All'azienda brevetti, portafoglio clienti e know-how del ramo farmaceutico
Soddisfatti l'amministratore delegato e i sindacati.«Da oggi cominciamo una nuova vita»

VALMADRERA
STEFANO SCACCABAROZZI

Nuova vita per il ramo farmaceutico dell'Aerosol Service Italiana di Valmadrera. Ieri infatti, per due milioni di euro, nell'ambito dalla procedura concorsuale che porterà verosimilmente alla liquidazione della società, linee, brevetti, portafoglio clienti e know-how sono stati rilevati dal gruppo bergamasco Farmol, leader europeo nella produzione di prodotti a base aerosol e a base liquida per la cosmetica, l'igiene personale, per detergere e per il farmaceutico.

L'unica offerta presentata

Farmol, controllata dal 2016 dal fondo Quadrivio sgr per il 70% e guidata dall'amministratore delegato **Francesco Maestri**, oltre alla sede di Comun Nuovo è presente a Brescia, in Ungheria, in Tunisia e da poco in Slovacchia, per un fatturato complessivo superiore a 80 milioni di euro, di cui oltre il 75% viene realizzato all'estero. Quella della Farmol è stata l'unica offerta presentata al Tribunale di Lecco.

Presente in Tribunale l'amministratore delegato Maestri che ha preferito non dare indicazioni sugli investimenti programmati: «Siamo contenti di questa acquisizione e abbiamo l'intenzione di partire il prima possibile. Da oggi iniziamo a programmare, cominciamo una nuova vita». Soddisfazione per i sindacalisti **Nicola Cesana** (Cgil), **Massimo Ferni** (Cisl) e **Celeste Sacchi** (Uil): «Ci sono diversi elementi positivi: la procedura concorsuale ora ha risorse finanziarie da poter utilizzare per i crediti vantati in primis dai lavoratori; secondo aspetto è che stiamo parlando di un soggetto imprenditoriale che subentra per proseguire l'attività industriale con i vincoli, sanciti dal bando, di mantenere per almeno 48 mesi il know how in azienda, con l'affitto dell'immobile per 6 anni più altri 6 e con una corsia preferenziale nell'assunzione per chi lavorava in Aerosol».

«Obiettivo raggiunto»

Dei 90 lavoratori che fino a un anno fa, quando è stata bloccata la produzione, erano nell'organico di Aerosol solo la metà ha trovato occupazione alternativa e solo 15 a tempo indeterminato. Sei lavoratrici sono invece rimaste in seno all'azienda, non presentando le dimissioni per giusta causa. Presente all'udienza anche l'amministratore unico di Aerosol Service Italiana **Giovanni Bartoli**: «C'è grande soddisfazione per il passaggio di oggi, andiamo verso la chiusura di un anno difficile con il raggiungimento di un obiettivo, quasi sopra le aspettative. Farmol è un gruppo molto serio, specializzato soprattutto nel cosmetico, in parte era concorrente di Aerosol, mentre ora con questa occupazione si aprono al farmaceutico. Per la procedura concorsuale è un passaggio importante, anche per stemperare la situazione e per dare massima continuità all'aspetto industriale che era una realtà importante in termini di numeri, ma anche di know how. La società Aerosol Service italiana invece farà il suo corso con la procedura che la porterà alla liquidazione».

La sede dell'Aerosol Service Italiana di Valmadrera

La produzione potrebbe ripartire in primavera

Nella giornata di ieri l'aggiudicazione, a gennaio 2019 la sottoscrizione dell'atto notarile, nelle settimane a seguire gli interventi di ripristino delle linee e del fabbricato di via Maglio e, con buona probabilità, da marzo-aprile la ripresa della produzione.

Anche se il Gruppo Farmol non ha dato indicazioni sulla tempistica con cui porterà avanti la reindustrializzazione del ramo farmaceutico dell'Aerosol di Valmadrera, quella sopra descritta è una possibile tabella di marcia che dovrebbe portare alla ripresa della produzione ben 16 mesi dopo lo stop avvenuto nel dicembre 2017. La crisi dell'Aerosol Service Italiana era iniziata nell'autunno del 2016, dopo la cessione del pacchetto azionario da parte della famiglia Fiocchi alla società Seconda Investimenti, a sua volta controllata dalla Karma Invest con sede in Lussemburgo e azionariato ignoto. La situazione era poi rapidamente degenerata: il blocco della produzione, la cessione delle linee cosmetiche, una decina di stipendi arretrati e lavoratori costretti, per la quasi totalità, a dimettersi per giusta causa per non perdere il diritto alla disoccupazione. Ora si attende di capire con quanti lavoratori la nuova azienda ripartirà. **s.sca.**

«La materna di Sala va ristrutturata» Lo dice il referendum dell'opposizione

Calolziocorte
Sono state 93 le risposte avute da Cambia Calolzio
E 79 contrarie "all'unione" con le elementari

I cittadini calolziesi vorrebbero che la scuola dell'infanzia di Sala venisse ristrutturata.

O, almeno, lo chiede la maggior parte del centinaio di persone che ha risposto positivamente all'appello che era stato lanciato da Cambia Calolzio, che sul tema ha organizzato un referendum.

Mercoledì pomeriggio, per quattro ore, i rappresentanti del gruppo civico sono rimasti al freddo, fuori dalla scuola primaria di via Ausonia, per raccogliere il parere delle famiglie e di tutti i cittadini interessati all'argomento.

Due le possibilità indicate: adeguare alle nuove norme di sicurezza l'attuale asilo o spostarlo all'interno del plesso che già ospita le classi delle elementari.

È stato inoltre chiesto cosa si vorrebbe venisse fatto con la vecchia materna, nel caso in cui restasse vuoto l'edificio.

«Sono state novantatrè le risposte complessive – hanno spiegato **Martina Chiaramonte** e **Giuliano Barachetti** -: in quattordici hanno indicato di preferire lo spostamento dell'asilo all'interno dell'edificio della scuola elementare e 79 hanno diversamente ritenuto più opportuno la ristrutturazione. Riteniamo, visto il risultato, che occorra sospendere quindi ogni decisione sull'accorpamento».

Sul futuro della scuola, invece, sono state diverse le preferenze indicate da chi ha risposto: «molti ci hanno indicato la necessità di un ambulatorio medico, altri un ufficio postale nonché la realizzazione di una palestra scolastica».
C.Doz.

Dal presepe al Lavello portata via una statuina

Calolziocorte
È il cane degli zampognari svitata dal suo supporto
«Non è un vandalismo e neppure un dispetto»

Il presepe di carta allestito dal Centro Culturale del Lavello all'ex convento è piaciuto tanto che qualcuno ha deciso di portarsene a casa un elemento. E i promotori parlano, sdrammatizzando, di "rapimento".

Quello che è certo è che è sparito il cane degli zampognari, una figura di pastore tedesco stampata e incollata su un supporto rigido avvitato con una vite nella base di legno della scena. Il presepe si compone di più scene, una delle quali è quella presa di mira.

«Spero che sia stato un bambino che, innamoratosi del cane lupo, abbia deciso di prenderlo – ha commentato la presidente del Centro, **Danila Colombo** -. Quello che è certo è che non si tratta né di un vandalismo, né di un dispetto: quando ho visto che il cane mancava ho pensato che avessero strappato tutto il pezzo. Invece sono arrivati con un cacciavite e hanno svitato il pezzo per rimuoverlo. Manca solo quello e non c'è nulla di danneggiato, quindi non facciamone una tragedia: adesso dovrò sostituire il cane con un altro animale. Si accettano suggerimenti», ha concluso con una battuta.

La statuina rubata del cane

Una volontaria del Centro, **Loredana Valsecchi,** in un post su Facebook invece auspica il "ritorno a casa" del titolare del posto. «Se qualcuno ha accolto il cane degli zampognari del presepio sotto il portico del Santuario è pregato di riportarlo», ha scritto. **C. Doz.**

Le feste alla don Gilardi

Olginate . Sono stati giorni pieni di sorprese e di feste per la struttura sanitaria "Casa don Luigi Gilardi".
Il team delle animatrici ha messo in cartellone una lunga serie di iniziative che hanno fatto divertire ed emozionare gli ospiti e aperto la struttura al paese. Ci sono stati il concerto e la recita di Natale con gli studenti della media, la tombola con i bambini della classe quinta del catechismo. Poi, in questi giorni è stata la volta della grande festa di Natale: sono arrivati la direttrice della struttura **Alma Zucchi**, il sindaco **Marco Passoni**, l'assessore alle politiche sociali, **Paola Viganò**, rappresentanti della "Cooperativa Aurora" e dell'associazione "Volontari amici di Villa Serena".
Le animatrici raccontano: «Il soprano **Vera Milani** e il maestro **Antonello Brivio,** al pianoforte hanno proposto un concerto dal titolo "Atmosfere natalizie" con i canti natalizi più suggestivi. Il duo ha poi coinvolto le volontarie e le autorità, per cantare». Non c'è festa di Natale senza la consegna di regali e lo scambio di auguri. E per concludere spazio al brindisi e al rinfresco E ieri, arrivato Babbo Natale. **B.Ber.**

Lecconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

lecconotizie.com/economia/svolta-per-aerosol-la-farmol-acquista-il-ramo-farmaceutico-495729/

VALMADRERA **– Svolta all'Aerosol di Valmadrera. La Farmol ha infatti acquistato il ramo farmaceutico dell'azienda. Il Tribunale l'aveva messo all'asta per 2 milioni di euro, così nella tarda mattinata di giovedì il giudice Edmondo Tota ha aperto le buste. L'unica offerta è arrivata proprio dalla società con sede a Bergamo contenente, come da regolamento, la caparra del 10% del valore.**

La divisione cosmetica invece era già stata in parte venduta, nei mesi scorsi, in tre singole aste.

"Siamo davvero soddisfatti – spiega **Nicola Cesana**, segretario generale di Filctem Cgil Lecco -. Quei soldi serviranno per pagare i creditori e i più importanti tra loro sono proprio i lavoratori che hanno ancora stipendi arretrati da ricevere. Inoltre l'area verrà reindustrializzata e potrebbero essere ricollocati alcuni ex dipendenti Aerosol".

Sono sei coloro che non hanno ancora rassegnato le dimissioni. Fino a un anno fa erano però più di sessanta.

leccoonline

Valmadrera, Aerosol: aggiudicato per due milioni di euro il ramo d'azienda in vendita

leccoonline.com/articolo.php

December 20, 2018

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.
ACCETTA

Scritto Giovedì 20 dicembre 2018 alle 14:30

Valmadrera

La sede della Aerosol a Valmadrera

"Un pezzo di Aerosol può continuare a vivere". Così il sindacalista Nicola Cesana (Cgil) ha salutato il provvedimento di aggiudicazione dell'asta firmato dal giudice delegato Edmondo Tota contestualmente all'apertura - questa mattina alle 12.30 - dell'unica offerta fatta pervenire in relazione alla procedura competitiva per la vendita di un ramo d'azienda. Ad accaparrarsi, il marchio, le autorizzazioni, le licenze, il knowhow, l'avviamento, i brevetti e concretamente le due linee "farma" ed il relativo magazzino, è stata la bergamasca FARMOL, società fondata nel 1946, leader europeo nel contract manufacturing di prodotti per la cosmetica, l'igiene personale, la detergenza e il settore farmaceutico, sia liquidi che aerosol, articolata su 5 sedi produttive di cui 2 in Italia, una in Tunisia, una in Ungheria e una in Slovacchia con un fatturato complessivo di oltre 80 milioni di euro. 2 milioni di euro la cifra messa sul piatto, il minimo previsto.
"C'è indubbiamente soddisfazione" ha asserito il delegato della CGIL che con i colleghi della CISL e della IUL da tempo ormai segue passo a passo la questione Aerosol, arrivata nei mesi scorsi sul "binario morto" della richiesta di ammissione al concordato preventivo. "Questa vendita, non appena sarà formalizzata con atto notarile, consentirà sia di avere le risorse per saldare i crediti vantati dai lavoratori sia la reindustrializzazione di quel sito come previsto dalla procedura con la riassunzione - seppur in via preferenziale, non vincolata - di parte degli ex

dipendenti".
Spetterà ora alla FARMOL, in questo senso, svelare il proprio progetto per Valmadrera, con l'immobile di via Maglio rimasto in pancia al concordato Aerosol e destinato dunque - come messo nero su bianco dal giudice - a diventare oggetto di un contratto di locazione da stipulare in altro momento.
6 ad oggi i lavoratori che non hanno ancora rassegnato le dimissioni dalla vecchia società, rimanendo di fatto a "vegliare" gli impianti, i cui rapporti di lavoro erano inseriti in apposito punto tra i "beni" in vendita. Dei loro ex colleghi una parte è riuscita a ricollocarsi nel mondo del lavoro, pur con contratti in prevalenza a termine. L'altra metà risulta ancora iscritta nelle liste di disoccupazione, con un occhio dunque più che attento al passaggio odierno in Tribunale e alle prossime mosse della nuova proprietà.
A.M.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".
Più informazioni sui Cookies **Chiudi**

ALPI MEDIA GROUP
Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com

Lecco, 20 dicembre 2018 | ECONOMIA

Aerosol: Farmol acquista per 2 milioni il ramo farmaceutico

Già in primavera potrebbe ripartire la produzione con il riassorbimento di alcuni lavoratori.

Pochi mesi ancora e poi finalmente dovrebbe riprendere la produzione all'Aerosol di Valmadrera.

PDFmyURL easily turns web pages and even entire websites into PDF!
PDFmyURL

Nella giornata di oggi, infatti, il gruppo bergamasco Farmol, leader europeo nella produzione di prodotti a base aerosol e a base liquida per la cosmetica, l'igiene personale, per detergere e per il farmaceutico, ha acquisito per 2 milioni di euro il ramo farmaceutico della storica azienda di via Maglio.

È questo l'ultimo atto di una vicenda che ha visto nel 2016 Aerosol Service Italiana entrare in crisi ed essere ceduta dalla famiglia Fiocchi alla società Seconda Investimenti, a sua volta controllata dalla Karma Invest con sede in Lussemburgo e azionariato ignoto.

La situazione è poi rapidamente degenerata: il blocco della produzione esattamente un anno, la cessione delle linee cosmetiche, una decina di stipendi arretrati per i 90 dipendenti e lavoratori costretti, per la quasi totalità, a dimettersi per giusta causa per non perdere il diritto alla disoccupazione.

Acquistando il ramo farmaceutico di Aerosol, il gruppo Farmol si impegna a mantenere per almeno 48 mesi il know how in azienda, a sottoscrivere l'affitto dell'immobile per 6 anni (canone di 200mila euro più Iva) più altri 6, a farsi carico dei contratti delle sei lavoratrici rimaste in azienda e a dare una corsia preferenziale nell'assunzione per chi lavorava nella vecchia società.

Per quel che riguarda Aerosol Service Italiana, con l'inizio dell'anno nuovo il Tribunale di Lecco dovrebbe dare risposta alla richiesta di concordato liquidatorio.

0

ULTIMI ARTICOLI

PDFmyURL easily turns web pages and even entire websites into PDF!

IdeaTech
Software
per il successo
d'impresa

MARINI
DESIGN
COMUNICAZIONE
& MARKETING

I nostri video

Grande musica in Basilica con Servillo e Sparagna

TUTTI I VIDEO

Articoli più letti

CAMMINA CON NOI

Salendo al Bivacco Primalpia, alla scoperta della Val dei Ratti

CAMMINA CON NOI

PDFmyURL easily turns web pages and even entire websites into PDF!

Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

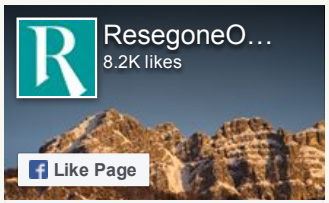
CAMMINA CON NOI

Dalla Valgerola al rifugio Falc, tra laghetti e il Pizzo Tre Signori

SOCIETÀ

Meteo: freddo e maltempo con la neve a bassa quota

Ritrovaci su Facebook



Be the first of your friends to like this

PDFmyURL easily turns web pages and even entire websites into PDF!

Link Utili

- Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza
- La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi
- Webcam dai Piani di Bobbio
- Sali sul Campanile di Lecco
- Comune di Lecco
- Provincia di Lecco
- Info Montagna Sicura
- Ospedali di Lecco
- Decanato di Lecco
- Decanati e Parrocchie

Alpi Media Group

- Valseriana News
- Valtellina News
- Como Live

Caleidoscopio

20 Dicembre 1995 la Nato inizia le operazioni di *peacekeeping* (mantenimento della pace) in Bosnia

Social

© 2014 Resegonconline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.
Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.
Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348
redazione@resegoneonline.it

Credits

PDFmyURL easily turns web pages and even entire websites into PDF!

PDFmyURL easily turns web pages and even entire websites into PDF!